

# LE MONARCHIE FEUDALI

## L'ORIGINE

Le monarchie feudali emersero in Europa tra il IX e il XIV secolo, in risposta alla frammentazione politica e alle incursioni di **Normanni, Ungari e Saraceni**

Questo sistema si basava sulla decentralizzazione del potere: il re concedeva terre ai nobili in cambio di fedeltà e servizi, creando una rete di relazioni personali attraverso il vassallaggio

La società medievale era suddivisa in tre ordini (**clero, nobili e contadini**), e il re agiva come mediatore per mantenere l'equilibrio tra queste componenti

## IL VASSALLAGGIO

Il vassallaggio era un rapporto personale e giuridico tra un signore e un vassallo, sancito dall'omaggio (giuramento di fedeltà) e dall'investitura (concessione simbolica del feudo)

Il vassallo si impegnava a fornire supporto militare e consulenza politica, mentre il signore garantiva protezione e diritti economici sul feudo

Questo sistema consentiva di amministrare vasti territori in assenza di un'autorità centrale forte, ma la crescente autonomia dei nobili rendeva la monarchia vulnerabile

## LA MONARCHIA FEUDALE FRANCESE

Con l'ascesa di Ugo Capeto nel 987, la monarchia francese iniziò a consolidarsi. Re come Filippo II Augusto ampliarono i domini reali, mentre Luigi IX riformò l'amministrazione e promosse una visione morale del regno

Filippo IV il Bello rafforzò ulteriormente il potere reale, sfidando l'autorità papale e centralizzando il controllo sulle finanze e la giustizia

## LA MONARCHIA FEUDALE SPAGNOLA

Durante la Reconquista, i re spagnoli utilizzarono il sistema feudale per distribuire terre ai nobili in cambio di supporto militare

Con il matrimonio di Ferdinando II di Castiglia e Isabella I di Aragona, gran parte della penisola iberica fu unificata, dando vita a una monarchia più forte e centralizzata

## LA MONARCHIA FEUDALE INGLESE

Guglielmo il Conquistatore istituì un sistema feudale centralizzato, mantenendo la proprietà ultima delle terre e imponendo un controllo fiscale rigoroso con il Domesday Book

La Magna Carta del 1215 limitò i poteri del re, stabilendo un equilibrio tra autorità centrale e diritti dei nobili. Questo processo gettò le basi per un'evoluzione politica verso il parlamentarismo